

N° 11 TALENTS



Talents porta
BENE!



Jacopo Ratini a Sanremo

e t a b l i

un salotto provenzale nel cuore di Roma



caffè ristorante winebar

vicolo delle vacche 9/9a - 06 97616694

www.etabli.it - info@etabli.it

TALENTS

#11 FEBBRAIO 2010

T★
SOMMARIO

★ 04 Editoriale
Talents 11

★ 08 Jacopo Ratini
*2009 Odissea da
Talents a Sanremo*

★ 06 Diario di bordo
*Comunque vada sarà un
successo... perché
Sanremo è Sanremo.*

★ 12 CineTalents

★ 16 La ragazza che
disegnava sui
finestrini appannati
Giulia Marino

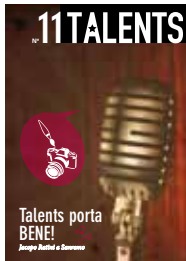
★ 20 Fotografia, Musica e più di una realtà
Vincenzo Restuccia

★ 23 Mercatino Talents

★ 26 Giù la maschera sul palco
Aljosa Vella

★ 24 I DID: i ragazzi dello
"yellow punk funk"

★ 29 Mostre e storia



editore: "Il volo di Melusina"


Via Cologno Monzese 9, 00135 - Roma

direttore: Emilio Fabri _fabriemilio@gmail.com

mostre & eventi: fabriziosette@talentsmag.it

pubblicità: corradorusso@talentsmag.it

tipografia: Flyer Alarm

web: www.talentsmag.it e sulle pagine fan di 

progetto grafico: Empatic s.r.l.

Via Sansotta 100, 00144 - Roma

distribuzione: Promonew

Registrato presso Tribunale di Roma n°92/2009 11-marzo-2009

T★03

Talents 11

Mai Talents è stato così ricco!


Talents cresce come un soufflé nel forno e lo fa grazie ad ingredienti freschi e buoni! La nostra squadra si arricchisce con Claudia e Federica, che da questo numero scrivono per il giornale di cinema e musica ...abbiamo fatto la campagna acquisti meglio di Lotito e della Sensi.

Nel "mercato" delle free press, Talents non parla dei già noti, ma parla di gente normale, senza raccomandazioni e con voglia di condividere il proprio saper fare, quindi... Venghino signori venghino! Abbiamo di tutto e di prima qualità! Un giovane cantante sanremese, un gruppo emergente, un attore, un fotografo e financo una pittrice! Abbiamo di tutto e di prima qualità!


Se vuoi far parte della squadra...fatti conoscere.

Per proporre il vostro talento scrivetemi:
fabriemilio@gmail.com o "aggiungetemi"
su **Facebook** e diventate fan di **Talents**.





Ne abbiamo da vendere.

empatic 

Integrated marketing agency...with a soul!

T +39 06 5220 8255 // F +39 06 5220 9259
inf@empatic.it // www.empatic.it

Emilio Fabri

11 Comunque vada sarà un successo... perché Sanremo è Sanremo.

Dopo il titolo con tanto di immaginaria musichetta nella mia testa, posso dirvi la mia verità...non vedo un'edizione di Sanremo da una vita! Per alcune edizioni sono riuscito anche a non ascoltare nemmeno una canzone...però ora è diverso. Vi racconto questa storia: "C'era una volta...vabbè non esageriamo la faccio breve! Era il dicembre 2008 e stavo preparando la prima

uscita di Talents, nessuno conosceva il giornale ed allora per reclutare gli intervistati ho fatto all'italiana...amici e parenti. Ed ho pensato subito a lui! Lui che cantava le sue canzoni con chitarra e sgabello anche davanti a sole 10 persone, a lui che credeva fermamente nelle sue passioni, a lui che si sentiva dire "lascia stare e vai a lavorare," a lui che sapeva a memoria le battute dei film doppiati dai Profilax, a lui che alla fine è arrivato a Sanremo.

E allora Emilio si metterà le pantofole, si sorbirà i soliti noti cantanti sanremesi e aspetterà che Jacopo Ratini, sconfitto nell'ultimo Fantacalcio fatto insieme (e diciamolo!), prenda il microfono e faccia sentire a qualche milione di italiani che è un bravo cantautore, giovane e nemmeno raccomandato.

E siccome forse porto fortuna, mandatemi la vostra storia e vediamo se riesco a lanciare anche voi, chiaramente se fate i soldi... Ricordatevi degli amici!!! ★

✉ fabriemilio@gmail.com

📘 Emilio Fabri e gruppo "Talents" su Facebook

www.talentsmag.it



Da un'antica taverna del' 600 nel cuore di Trastevere nasce Mo'Stò. Il pensiero alla base di questo nuovissimo locale è quello di provare a creare una realtà nuova nel panorama trasteverino.

“Da Mo'Stò il cibo è cultura”
la Repubblica



per info e prenotazioni: 06 64 56 22 99 • info@tavernamosto.com
via della pelliccia, 24 (angolo via del moro) www.tavernamosto.com

Jacopo Ratini.
Ho fatto i soldi facili

Jacopo Ratini

2009 Odissea da Talents a Sanremo

Ad un anno dalla
prima intervista...
cosa e quanto è
cambiato nella tua vita,
professionale?

Musicalmente parlando

il 2009 è stato un anno speciale. Ho vinto una serie di concorsi di musica d'autore importanti tra cui Musicultura, il Premio Lunezia fino a vincere

Sanremolab (l'accademia di Sanremo) che mi ha permesso di calcare il prestigioso palco dell'Ariston. In questo periodo la cerchia di

pubblico si è ampliata ed ho avuto l'occasione di far conoscere le mie canzoni agli addetti ai lavori.

In sintesi: un'annata irripetibile!!!

Foto in questa pagina

Jacopo Ratini

Foto pagina precedente

Copertina cd

Ci sono stati momenti in cui hai pensato di mollare tutto, e cosa ti ha fatto andare avanti?

Di momenti di sconforto ce ne sono stati tanti, ma credo siano all'ordine del giorno per chi intraprende questo cammino tortuoso. Mi sono sentito dire spesso che stavo sbagliando, che stavo buttando la laurea in psicologia che con enormi sacrifici mi ero conquistato, che in questo mondo va avanti solo chi è raccomandato ecc...

Ma tra gli innumerevoli alti e bassi d'umore, ci sono state due enormi motivazioni che mi hanno spinto a perseverare: il costante riscontro positivo che le mie canzoni avevano sul pubblico e la mia voglia di arrivare alla gente cercando di comunicare in modo differente dagli altri.

Che ricordo hai della gavetta? Cosa ti porti dentro di quel periodo?

Il mio è stato un percorso anomalo perché sebbene scriva canzoni dall'età di 16 anni, ho iniziato a dedicarmi alla musica d'autore in maniera seria solo dopo essermi laureato, all'età di venticinque.

Da lì in poi ho cominciato ad inserirmi nei circuiti di musica d'autore, conoscendo altri artisti che da anni tentavano di emergere.

All'inizio mi sembravano tutti così grandi ed io infinitamente piccolo ma poi ho cominciato a suonare nei locali romani, a far circolare il mio nome e le mie canzoni e vedevo che il pubblico rispondeva bene, si divertiva e mi cominciava a seguire.

Ho cominciato a capire che ero sulla strada giusta e che quello che comunicavo arrivava alla gente.

Il pubblico è davvero importante per un artista perché ti dà dei feedback



Web

www.myspace.com/jacoporatini

immediati che, se sei in grado di recepire, ti aiutano a migliorare in maniera eccezionale.

Anche dal punto di vista letterario ho cominciato a scrivere in modo più attento, cercando di curare i testi delle mie canzoni nei minimi dettagli.

Poi mi sono voluto mettere alla prova, incidendo, a mie spese, un mini

album ed in concomitanza sono arrivate le vittorie ai concorsi di cui ho parlato prima.

Che sensazioni danno l'album, i video, le foto sui giornali, interviste etc... come ti trovi? Dopo tante fatiche ti trovi a realizzare quello che da tempo desideravi... ed è una sensazione

stupenda!!!

Ho avuto la fortuna, in qui, di conoscere tutti professionisti e questo ha dato un valore aggiunto al mio lavoro.

Nell'album, in cui ho curato gli arrangiamenti (insieme ad Alessandro Canini), c'è molto del mio animo ironico, cantautorale ma anche sentimentale e fiabesco.

La casa discografica mi ha lasciato molta libertà, visti i tempi strettissimi (20 giorni lavorativi...tempo record).

Il Videoclip, girato con Gaetano Morbioli (regista di Tiziano Ferro, Laura Pausini, Gianna Nannini), è stata un'esperienza in cui mi sono divertito molto.

Per quanto riguarda le foto sui giornali, a quello ancora mi devo abituare...ma non sarà certo un sacrificio...★

Foto in questa pagina e in quella accanto

Jacopo Ratini



Jacopo Ratini è un artista eclettico che nel suo percorso artistico ha incontrato diversi modi di esprimere la sua creatività: dalla poesia ai racconti brevi per poi trovare la più libera espressione nella sua musica.

Nel corso degli anni dopo essersi laureato in Psicologia, il giovane cantautore percorre le strade di Roma e dei suoi locali vedendo accrescere le sue influenze musicali e raccogliendo ottimi riscontri da parte del pubblico capitolino.

Ad alimentare la voglia di credere nella propria musica, nel 2008 arrivano a sottolineare le doti di scrittura di Jacopo: il Premio per la Personalità Artistica al concorso nazionale "Musica Controcorrente" e il "Tour Music Fest" come Miglior Cantautore.

Il 2009 è l'anno dei grandi passi verso il palco dell'Ariston.

Jacopo colleziona con le sue canzoni moltissimi riconoscimenti a partire da "SanremoWeb 2009" (finalista con il videoclip della canzone "Stile Anni 60") per arrivare a "Musicultura 2009" (con il brano "Studiare, Lavoro, Pensione e poi Muoio").

La sua capacità di scrittura viene premiata in due occasioni prestigiose: "Roma Music Festival" e "Premio Lunezia 2009" come Miglior Cantautore.

A fronte di questo grande inizio, Jacopo vuole mettersi ancora di più alla prova iscrivendosi al concorso "Nuovi Talenti" indetto dalla RAI e risultando uno dei più promettenti artisti in gara. Successivamente, l'artista sceglie di aderire a "SanremoLab"

insieme ad altri novecento partecipanti e trova di fronte a se una giuria che sposa il suo talento e decide di portarlo sul palco del FESTIVAL DI SANREMO 2010.

Jacopo Ratini firma un contratto con Universal Music Italia che, in occasione del Festival, pubblicherà il suo album d'esordio.

Universal Music Italia
tel. 02 80282.1



Gennaio 2010





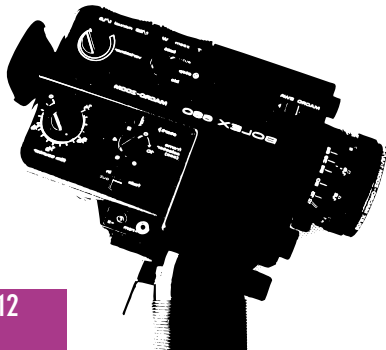
CineTalents

Sia che vi troviate nell'emisfero boreale che in quello australe, Febbraio sarà per voi l'ultimo mese, che poi si tratti dell'ultimo mese d'inverno o d'estate, poco importa, perché dopo un Gennaio a dir poco sonnolento, si prospettano finalmente due mesi di uscite cinematografiche alquanto notevoli.

Molti film si presentano accattivanti anche solo per la scelta linguistica dei titoli, tra tutti primeggiano due italiani: **'Genitori e figli: agitare bene prima dell'uso'**, nuova commedia di Giovanni Veronesi con Margherita Buy, Silvio Orlando e Luciana Litizzetto, nella quale vediamo il

regista cimentarsi in un italianissimo 'manuale di famiglia' visto attraverso gli occhi di una adolescente che vive il comune confronto con i coetanei e lo scontro con i genitori, che immagina litigare gridandosi numeri al posto di insulti; o come nel caso di **'Mine vaganti'** di Ferzan Ozpetek, dove il regista, insolito nel mostrarci un suo lato particolarmente scanzonato, meno nella scelta dell'escamotage del film corale, mette in scena i deliri di una famiglia del profondo sud, dotata di un suo personalissimo lessico familiare, servendosi di un nutrito parterre di attori tra i quali Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Ennio Fantastichini e Lunetta Savino.

Per i nostalgici che amano essere rassicurati non mancano le altisonanti pellicole griffate, in primis l'ormai onnipremiato Clint Eastwood con **'Invictus'**, sulle vicende di un Nelson Mandela (Morgan Freeman) alle prese con l'Apartheid in salsa rugbistica, e l'immane film di Pupi Avati, **'Il figlio più piccolo'**, che questa volta costruisce una commedia amara sulla ricerca del binomio soldi-successo ad ogni costo con Luca Zingaretti e Laura Morante. Discorso a parte merita l'a dir poco atteso **'Alice nel Paese delle Meraviglie'**, la favolosa storia di Lewis Carroll del 1865 rivisitata dall'occhio da Tim Burton con l'aiuto di una tecnologia avanguardistica e di un salto nel tempo di dieci anni che ci mostra Alice adolescente, nuovamente alle prese con Bianconiglio e Stregatto, ma ignara di averli già conosciuti, costretta a far tomare alla luce quelle Meraviglie che aveva lasciato abbandonate all'oblio della sua memoria per aiutare la rivolta nata nel fantastico Paese. Come ogni mese, arriverà poi il giorno in cui avremo voglia di dedicarci una serata di melensa e sorpassata cinematografia





rosa, il nostro sguardo si poserà sulla pagina dei film in cerca di titoli con la parola amore, dentro di noi il sopito romanticismo si farà largo, e a questo punto resterà solo da decidere se cedere nei modi più biechi o mantenere un minimo contegno stilistico.

Per chi pensa di non riuscire a fare a meno del proprio cine-cioccolato, ecco un film che si inserisce perfettamente nella categoria e che in strada verso la scelta con un titolo vagamente allusivo: **'Appuntamento con l'amore'** da annoverare tra le annuali commedie sentimentali d'oltre oceano, ovviamente corale e coralmente ovvia, colma di intrecci anti-noia e impreziosita da un cast di nomi noti, quasi tutti al

femminile, tra i quali Julia Roberts, Anne Hathaway e Shirley McLaine, il film vanta anche un regista come Garry Marshall che tra i suoi successi annovera una perla nel suo genere come 'Pretty Woman'.

Per coloro i quali non volessero cadere nella tentazione di ritrovarsi, una volta scartato il cine-cioccolato scelto, con una morale scontatamente illusoria in mano, privi anche della fondente soddisfazione del palato, direi di gustare la nuova pellicola di Catherine Corsini **'L'Amante Inglese'**, storia d'amore e di passione tra Suzanne, moglie borghesemente annoiata, e Ivan, un operaio spagnolo virile e silenzioso, che si incontrano nella villa-teca dove lei vive con marito e

figli nel sud della Francia, e che la tiene prigioniera di una vita ormai priva di ogni slancio edonistico, almeno finché la donna non si lascia andare al desiderio dell'uomo, che la travolgerà fino a farle lasciare tutto quello che aveva costruito sino a quel momento. Questo film, presentato con successo al Festival di Toronto, gode di atmosfere rarefatte grazie ad un uso sensuale della fotografia sublimato da uno splendido sottofondo musicale preso in prestito da alcuni film di Truffaut, il tutto impreziosito dall'intensa interpretazione di Kristin Scott Thomas delle conseguenze della passione.★

Di Claudia Gorini

“Io sono l'amore”

I Recchi, Tancredi, Emma ed i loro tre figli, potrebbero essere protagonisti di uno dei quadri collezionati da Burt Lancaster nel film di Luchino Visconti “Gruppo di famiglia in un interno”, gelidi e impassibili alto borghesi lombardi, vivono una vita agiata nella loro splendida villa milanese, colma di oggetti pregiati ma immancabilmente vuota di affetti. Questa statica ed illusoria quiete viene come per incanto incrinata dall'arrivo di Antonio, un cuoco che Edoardo, uno dei figli della coppia, porta in casa e i cui piatti risveglieranno i sensi di Emma passando da quelli incoscienti del palato a quelli ben più consapevoli della sensualità. Così i ghiacci si sciolgono e gli scenari cambiano, madre e figlio abbandonano Milano per rifugiarsi con Antonio nella campagna ligure e nel calore ritrovato dei sentimenti, ma non sarà tutto così semplice, e scontrarsi con la realtà avrà un prezzo inevitabilmente alto e una sola via di redenzione. Presentato alla 66esima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia-Sezione Orizzonti, e nato da una progettazione durata ben sette anni, ‘Io sono l'amore’ non poteva che essere pervaso da un'intensità poco convenzionale, visto anche il legame stilistico quasi morboso della coppia regista-attrice, già palesato in lavori precedenti, compreso un documentario di Guadagnino proprio sulla Swinton (“Tilda Swinton: the love factory”), e culminato con questa pellicola dove “felice non si dice perché è una parola che immalinconisce.”

Cento colpi di spazzola al ritratto di famiglia



“An Education”

Il volto di David appare per la prima volta a Jenny scoprendosi pian piano dietro il finestrino della sua auto sportiva, per offrirsi di salvare dalla pioggia il violoncello della ragazza.

Lui, affascinante e maturo, è dedito ad una vita lussuosa, lei, sedicenne studiosa e dalle idee chiare, vive nei sobborghi londinesi e come unico obiettivo ha lo studio e Oxford, almeno fino all'apparizione di David nella sua vita, che stravolge completamente tutti i suoi piani, e non solo.

Ci si ritrova, per tutto il tempo del film, ad interrogarsi, dondolando tra incredulità e stupore, sulla vera personalità di questo elegante affabulatore, e ad appassionarsi di fronte alla crescente fascinazione che provoca nell'adolescente; osserviamo David instradarla, tra concerti, amici chic e weekend a Parigi, verso una divertita dissolutezza di cui i libri le avevano parlato senza fargliene sentire l'effettivo sapore.

La regista Lone Scherfig con questo film, presentato sia al Sundance che al festival di Berlino, traspare in immagini la sceneggiatura dello scrittore Nick Hornby tratta da un memoir della giornalista Lynn Barber, mostrandoci una perfetta storia di iniziazioni di un'adolescente brillante ma inesperta, che arriva a capire che a volte bisogna saper leggere tra le righe, e che l'azione è carattere, se non facciamo mai niente, non saremo mai nessuno.

Educazione sperimentale

Di Claudia Gorini



SPONSOR

La tua pubblicità sulla nostra rivista?

Talents verrà distribuita presso le Università di Roma e presso l'Istituto Europeo di Design, oltre che nei quartieri Prati, Testaccio, Trastevere, San Lorenzo. Sarà inoltre pubblicata ogni mese su Facebook.



- ★ **Scrivi a**
- ★ **Redazione Talents freepress**
indirizzo
- ★ **Via Cologno Monzese, 9**
Città
- ★ **Roma**
Cap
- ★ **00135**
indirizzo web
- ★ **www.talentsmag.it**
mail direttore
- ★ **fabriemilio@gmail.com**
Corrado Russo Pubblicità
- ★ **corradorusso@talentsmag.it**
335.7768885

Giulia Marino

La ragazza che disegnava sui finestrini appannati

Il nonno pittore riconobbe in lei le sue stesse capacità fin dai primi tratti, notando come la Giulia ancora bambina non dimenticasse, al contrario dei suoi coetanei, il collo delle figure che popolavano i suoi disegni.

Giulia Marino, nata a

Roma nel 1984, frequenta il corso di laurea in Scienze della moda e del costume economico manageriale, balla hip-hop e lavora da quando ha diciassette anni.

Giulia e l'arte, amore a prima vista o lento avvicinamento?

Da bambina creavo cartoni

animati personalissimi e mentre disegnavo parlavo ad alta voce dando senso alla storia, quindi direi amore a prima vista, ma poi l'ho lasciata per un altro, e ci siamo rimesse insieme solo recentemente. A parte gli scherzi, adoro tutte le espressioni artistiche, dalla musica alla danza e quant'altro, ti permettono di tirare fuori il mondo che hai dentro, e il messaggio non è mai diretto, ma deve essere colto.

Quando dipingi cosa ti dà l'ispirazione?

Non è il soggetto, ma dipende da me in quel preciso momento. Quando disegno uso tanta energia, il più delle volte completo il disegno nell'arco di qualche ora, altre volte mi capita di non volere disegnare per mesi. Una cosa particolare è mio rapporto con la musica, la ascolto sempre mentre disegno, e a seconda del genere cambiano i miei



Foto accanto
 Marilyn



email
[giuliamarino7@
gmail.com](mailto:giuliamarino7@gmail.com)

ritmi lavorativi e anche la mia concentrazione.

Quanto ha influito la tua storia sulla pittura?

Le mie radici sono: nonno impressionista, nonna ritrattista, papà architetto e mamma truccatrice. Per me è sempre stata una cosa naturale e sono più gli altri ad avermi convinto del fatto che ho una qualità non è del tutto 'comune'.

Sei oltremodo poliedrica, con quale materiale trovi maggior empatia?

Il materiale che uso sempre in assoluto è la fantasia, mi piace creare. Manco di basi tecniche, dettaglio che mi mette in difficoltà anche su cose

che potrei svolgere con molta più semplicità, però seguo tre regole, logica creatività e capacità, e mi entusiasmo facilmente.

L'artista o l'opera che ti ispirano, se ci sono.

Il mio primo quadro, del 1995, ed era un omaggio a Tamara de Lempicka. Comunque non c'è qualcuno in particolare ad ispirarmi, ma posso dirti che mi piace Keith Haring e sono innamorata di Amore e Psiche.

Dove pensi ti porterà il tuo talento?

Per ora sono io che porto lui. A buon rendere, speriamo. ★

Foto in alto

T-shirt:Dali e Parete: Mondrian

Foto in basso

Giulia Marino



Talents Tales

I want you! Talents ti vuole leggere, inviaci il tuo racconto (20 cartelle) e partecipa alla prima raccolta Talents... non vi preoccupate... è "agratis" ed i migliori verranno pubblicati!



- ★ **Scrivi a**
- ★ **Redazione Talents freepress**
- ★ **indirizzo**
- ★ **Via Cologno Monzese, 9**
- ★ **Città**
- ★ **Roma**
- ★ **Cap**
- ★ **00135**
- ★ **indirizzo web**
- ★ **www.talentsmag.it**
- ★ **indirizzo mail**
- ★ **fabriemilio@gmail.com**
- ★ **telefono**
- ★ **3924062195**



trast

ITALIAN CLOTHING WORKSHOP



PIAZZA SANT'APOLLONIA
TRASTEVERE



F★
FOTOGRAFO

Vincenzo Restuccia

Fotografia, Musica e più di una realtà

Tutto cominciò da... Fin da bambino sono sempre rimasto affascinato da tutto ciò che era immagine e comunicazione. Fissavo le pubblicità che si trovavano sui cartelloni in giro per la città e provavo con la mente a ricostruirle a modo mio. A 18 anni, decisi di comprare una piccola macchinetta fotografica compatta, una

delle prime digitali a risoluzione pessima, ma la portavo sempre con me e chiedevo ai miei amici di poterli fotografare, amavo stravolgere la loro banalità e la loro posatezza. Con il passare del tempo scoprii che la mia era diventata una vera e propria passione! Mi mancava però un ingrediente... la tecnica! Frequentai un corso base di fotografia

a Catania, comprai la mia prima Reflex e pian piano mi si aprirono nuovi mondi, scoprendo una passione nello usare gli obiettivi grandangolari... adoravo distorcere la realtà e con un 18mm riuscivo nel mio intento. Decisi di trasferirmi a Roma per fare della mia passione il mio mestiere. Rome la Scuola Romana difotografia per



approfondire le tecniche già acquisite.

Soggetti preferiti e punti di riferimento artistici?

Ho sempre avuto un'adorazione per il corpo femminile, forme e curve con cui giocare fotograficamente.

Nei miei lavori spesso preferisco cercare l'imperfezione che artisticamente mi ispira molto, mi da molti piu' input per creare. Basti pensare alle donne imperfette dei dipinti di Botero cui mi sono ispirato in due miei progetti fotografici "Saloon Bambole" e "Tra Sacro e Profano". Mi ispirano gli eccessi visivi, le situazioni imbarazzanti, l'ambiguita', i doppi sensi e la malizia. Preferisco modelle e modelli non professionisti per avere



una naturalezza che rende il tutto piu' vero all'interno della finzione. Poi amo le maschere, che compaiono in molti miei set, come in "Doppia Identità", omaggio a Pirandello e alle sue maschere che quotidianamente indossiamo per il timore di mostrare i veri noi stessi o la nostra vera identità, il sangue sul corpo nudo della donna, che sta a significare l'



Web
www.restucciart.com



Mail
v.restuccia@hotmail.it

Foto pagina accanto
Tra Sacro e Profano

Foto sinistra
Ritratto fotografo

Foto destra
Doppia Identità'



Foto in alto
Saloon Bambole

Foto destra
Cancer City

indecisione , il conflitto interiore se indossare o meno la maschera. Altra mia ispirazione sono le bambole; mi ricordo che da piccolo mi spaventavano ma adesso mi ispirano, con la loro immobilità, sorridenti o tristi ,in fondo come le persone.

Fotografia e musica, il consiglio che dai sul tuo sito.

Risposta: La musica fa parte della mia vita a 360 gradi ne sono un grande appassionato; adoro il funky , il soul, il blues e tutto il vintage. Osservare una fotografia con un sottofondo musicale e' un qualcosa di mistico poiché ne entri all' interno e ne capisci il messaggio che il fotografo vuol dare. Mi cirondo di musica

quando creo i miei set , mi fa star bene e mi accresce le idee.

Cosa cerchi in una fotografia e che tipo di fotografo ti definiresti (cosa cerchi di trasmettere attraverso essa, tecnica di foto)

I miei lavori sono sempre veicolo di trasmissione di messaggi: mai fine a se stessi, sempre provocatori. Basta pensare al progetto "Saloon Bambole" , in cui



la protagonista, grassa e imperfetta, diventa regina sublime del set. Lei e' simbolo e motto di "Un'arte alla portata di tutti" , una forma di espressione e di estetica che esula l'omologazione e l'orizzontalizzazione sociale.

Che tipo di fotografo sei?

Assolutamente estremo, egocentrico, esibizionista, sempre alla ricerca della critica. ★

Mercatino Talents

MINI PHONE

Doppia SIM (Doppia Standby) Tri Band.
Funziona con operatori TIM, Vodafone, Wind (Non funziona con l'operatore "3")
Schermo: 2.6" TFT Full touch screen, 16 milioni di colori
Standby Time: fino a 200 ore
Talk Time: Fino a 4 ore
Phonebook: 300 memorie
SMS/MMS/ Email
Bluetooth 2.0
Videocamera

Radio FM integrata
Supporta T-flash card , fino a 8GB TF card
Fotocamera 2 Megapixel con Digital Zoom
Altoparlanti
Menu in Italiano, English, Francais, Espanol, Portugues
Lettore MP3/MP4
Supporto GPRS/WAP
Batteria LI - ION
Ricaricabile
Dimensioni: 87 x 48 x 12mm
Garanzia 1 anno.



~~199€~~ >> 139€

★ **CONTATTI:** tel 3313327111 // email zoom_inc@hotmail.com ★

I LETTINI DA MASSAGGIO PIEGHEVOLIe

Lunghezza 1,94 cm (piu' 25 cm. di poggiatesta inseribile e regolabile in altezza), larghezza 73 cm (piu' 25 cm per lato di poggia braccia inseribili), forniti di poggia braccia anteriore che funge anche da portarotolo e di borsa portalettino per portare il lettino a tracolla. Chiusi misurano solo 98x73 cm. sono lettini molto leggeri (14 kg. circa) ma stabilissimi e resistentissimi (300 kg. di portata dinamica e 900 kg. di portata statica). Rivestiti in similpelle con 5 cm di imbottitura.



~~250€~~ >> 199€

I DID: i ragazzi dello "yellow punk funk"

I punk funk "made in Italy" esiste, ne abbiamo le prove. Anzi, di prove ce ne sono undici: le undici tracce dell'album d'esordio dei DID.

I DID sono quattro ragazzi torinesi di giallo vestiti che suonano punk funk. La scelta del giallo come colore-tema delle loro

esibizioni non è casuale, è dettata dalla voglia di infondere leggerezza alle atmosfere sporche di un post punk che strizza l'occhio all'elettronica e non disdegna ritmi da dancefloor.

Dopo il successo dei due singoli "Ask U2" e "Time for shopping", la band pubblica il suo

album d'esordio "Kumar Solarium": undici tracce eterogenee contaminate da afro beat che sfocia nel tropicale, echi degli anni '80 e sprazzi di brit-pop.

I brillanti pezzi della band piemontese non sono passati inosservati: record di download sulla net label "Kirsten's Postcard," un EP sold-out su "Circolo Forestieri," un discreto successo di critica. Anche la rivista "Rolling Stone" di recente gli ha dedicato un articolo. L'etichetta di "band di nicchia indie" inizia decisamente a stare stretta a questi ragazzi.

Sul sito (wearedid.blogspot.com) potrete scaricarvi gratuitamente l'ultimo album live registrato al Fondamenta Jahier di Milano, dove si è tenuto il party per la presentazione del disco. Sul loro myspace (<http://www.myspace.com/didmusik>), troverete uno spazio dedicato ai remix. ★



Di Federica Binanti



★ I DID in tour ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

22 gen 2010	20.00	Oste	Domodossola, Verbania-Cusio-Ossola
30 gen 2010	20.00	Spazio 211	Torino, Torino
6 feb 2010	20.00	Leoncavallo	Milano, Milano
13 feb 2010	20.00	deMode @ KSET	Zagreb
26 feb 2010	20.00	Velvet	Lucca, Lucca
27 mar 2010	20.00	Puka Naka	Brunico, Bolzano
29 mar 2010	20.00	Weekender Club	Innsbuck, Tirol





ATTORE

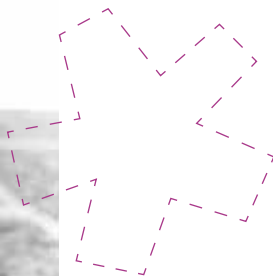


Foto questa pagina
Piano americano

Foto pagina accanto
Golden Gate e
theora1bnnn

Aljosha Vella

Giù la maschera sul palco

Attore come mestierante o in quanto status interiore innato?

Mia nonna dice sempre: 'Guarda i tuoi amici, bravi, laureati o con un posto sicuro in banca: io così ti voglio vedere', e se c'è una cosa su cui non le si può dare torto è che

l'attore non è un mestiere. Non lo è per 787 motivi diversi, perchè è un gioco, passionale certo, ma pur sempre un gioco, perchè al giorno d'oggi solo una cerchia ristretta di eletti, non si sa bene secondo quale criteri, o può sostenere di cibarsi di e con il teatro o il cinema.

Va da sé che ognuno di noi, nel profondo o meno della sua anima, sa qual è la sua strada, ed io penso di avere individuato la mia, anche se molto più probabilmente è stata lei ad individuare me.

Modello o ispirazione

Senza nulla togliere a

Riccardo Scamarcio e Silvio Muccino, ho sempre guardato con occhio affascinato mostri sacri d'oltreoceano come Pacino, Nicholson o De Niro. In realtà, sono miei modelli più perchè spero di ripeterne le gesta che per qualche straordinario vezzo interpretativo, ma questo, semplicemente perchè ogni attore è unico e particolare. D'altronde, l'eccellenza non è fare una cosa normale in modo straordinario?

Primo spettacolo

Alle elementari: ero uno dei 3 sacerdoti nel tempio durante la Passione di Cristo. A parte gli scherzi il mio primo spettacolo teatrale è stato "Le Notti Bianche" di Dostoevskij, curioso se pensiamo che Fedor è stato il mio padre nominale e che molti, me compreso, mi definiscono Sognatore.

Ruolo preferito tra quelli interpretati?

Anche se per importanza e caratura, probabilmente, la risposta da accendere sarebbe Fede Er Servatico di Lungo il Tevere, non posso non affermare che l'Apprendista Incantatore sia il personaggio a cui sono più legato in assoluto. Perchè è stato il primo, vero, ruolo e che, nel bene o nel male, ripercorre tutta la gavetta ed il passato di noi attori.

Compagnia degli Apprendisti Incantatori

La Compagnia nasce purtroppo, solamente l'altro ieri. Purtroppo, perchè sarebbe dovuta nascere tanto tempo fa dall'unione di tutte le forze dei ragazzi come noi, nati e cresciuti artisticamente dentro le mura di Cinecittà, e che, per un motivo o per un altro, oggi hanno scelto altre strade. Gli Apprendisti nascono

con l'idea di ricreare la purezza e la passione incondizionata per l'arte di quei giorni, e portarla nei teatri.

Nel pentolone, dopo Lungo Il Tevere e La Città del Natale, ci sono la ripresa proprio del libero adattamento di Woody Allen mentre, per aprile, torneremo al Teatro Olimpico con la nuova commedia musicale, Alice.

Di Claudia Gorini

★ Mail
Djalix@hotmail.com

★ Mobile
349 2639304





★ TALENTS

Il free magazine per raccontarsi e condividere il proprio talento.

Talents parla di noi, gente "normale", senza raccomandazioni e con i piedi piantati per terra.

Un'opportunità per condividere il proprio talento e mettersi in luce, "gridando" io ci sono!

www.talentsmag.it



fabriemilio@gmail.com



392.4062195

Mostre ed eventi sulla nostra rivista?

Vuoi segnalare il tuo evento, una mostra o qualsiasi cosa pensi che il lettore di Talents non possa perdersi, scrivi a

★ fabriziosette@talentsmag.it

Se invece hai il fiuto per gli affari, vuoi vendere qualcosa ma hai litigato con e-bay o a lui, preferisci il caro vecchio giornale, scrivi a

★ corradorusso@talentsmag.it

*o telefonagli al numero
3357768885*





EDITORIALE MOSTRE

L'arte moderna si chiama così perché non ha nessuna probabilità di diventare antica. (Nikita Kruscev)

In questo febbraio 2010 Talents vi segnala degli eventi interessanti.

L'Auditorium Parco della Musica inaugura dal 6 l'Equilibrio Festival della nuova danza un'occasione unica per vedere alcuni dei più originali interpreti della danza contemporanea. L'8 Ambra Senatore vincitrice del premio Equilibrio Roma presenterà il suo spettacolo Passo, dove dinamismo e poesia si fondono assieme grazie alla bravura di questa interprete. Il 10 e l'11 sul palcoscenico della sala Petrassi arriva la sorprendente compagnia americana Pilobolus Dance Theater, ensemble artistico formato da danzatori atleti che presentano uno spettacolo pieno di energia.

Auditorium vuol dire anche musica di qualità, con Elio e le storie tese il 12, il 17 la chitarra di Bill Frisell

e le note del suo trio si uniranno alle immagini per celebrare alcune grandi opere cinematografiche del passato. Il 19 la formazione dei Nu Indaco presenta, nella sala Teatro Studio, il nuovo album Su Mundu opera innovativa che mescola il folklore della Sardegna, le danze tradizionali greche e la tammorra.

L'offerta musicale di questo mese propone anche tre interessanti concerti, il 18 al Piper torna l'alternative rock dei White Lies e, al Circolo degli Artisti, il 13 la band romana dei Masoko proporrà il suo originale mix di new wave e pop mentre il 24 invece sarà la volta di Neffa.

In questo mese gli amanti dell'arte potranno scegliere tra quattro importanti eventi espositivi.

Le Scuderie del Quirinale proporranno Caravaggio, mostra clou di questo inverno, un'occasione per ammirare alcune delle più importanti opere del maestro milanese. Il Palazzo delle Esposizioni, dal 6 febbraio ospita

Il nostro mondo, oltre novanta immagini realizzate da grandi fotografi che collaborano con il National Geographic che raccontano la famiglia umana nei luoghi e nelle città dei paesi più diversi. Il Museo Napoleonico dal 5, mostra le opere di Charlotte nipote di Napoleone Bonaparte, una giovane principessa che, con la sua arte, racconta i difficili anni della Restaurazione. Da non perdere l'evento Fabrizio De André. La mostra, occasione per celebrare il grande artista genovese attraverso un percorso espositivo multimediale e innovativo, curato da Studio Azzurro, uno dei più importanti gruppi di ricerca artistica del panorama internazionale.

Fabrizio Sette

**M**★**MOSTRE**

Orari

9.00 – 19.00

Biglietti

□4/5.50

Indirizzo

Piazza di Ponte
Umberto I, 1

Telefono

06 0608

Chiuso

Lunedì

Charlotte Bonaparte. Dama di molto spirito

Museo Napoleonico - Dal 5 febbraio al 18 aprile 2010

Charlotte, nipote di Napoleone, donna colta e sensibile saranno esposte dal 5 febbraio al 18 aprile 2010 al Museo Napoleonico.

Una principessa amante dell'arte, animatrice di salotti intellettuali e artista espresse una cultura aperta e cosmopolita, alimentata da una fitta rete di scambi e relazioni con personalità della vita culturale degli anni della Restaurazione.

Questa esposizione raccoglie il nucleo della produzione artistica di Charlotte costituita da disegni, acquerelli e incisioni oltre alle opere dei tanti artisti che la giovane Bonaparte incontrò in Francia, in Italia - a Roma e a Firenze - e nel corso dei suoi numerosi viaggi, in Germania,

Belgio, Inghilterra e Stati Uniti.

Il percorso espositivo consente di ripercorrere le tappe della vita della principessa Charlotte, inquieta, travagliata e breve, attraverso diverse sezioni, ognuna delle quali dedicata ad un particolare momento. Dall'infanzia - condivisa con la sorella maggiore Zenaide tra gli obblighi di corte e l'aspirazione ad una vita tranquilla - evocata dai disegni di Charlotte e dai ritratti ufficiali, commissionati a Wicar e Lefèvre agli anni dell'esilio a Francoforte e Bruxelles, decisivi per la formazione artistica di Charlotte, che nella città belga studia disegno con David che la ritrae con la sorella. Per raggiungere il padre in esilio si recò

negli Stati Uniti dove a Filadelfia frequentò la locale Accademia di Belle Arti. Tornata in Italia visse fra Roma e Firenze recandosi nel 1833 a Londra per una riunione di tutti i Bonaparte. Particolarmente significativi per la sua vocazione artistica questi anni come testimoniano le presenze nei suoi album di opere degli artisti italiani e stranieri più in voga all'epoca.

La mostra racconta la vita di una principessa protagonista dei difficili anni della diaspora e dell'esilio dei Bonaparte, consapevole della propria appartenenza alla famiglia imperiale ma anche nutrita da legami con personaggi, artisti e intellettuali che ne arricchiscono i tratti culturali e umani.

articolo di
Fabrizio Sette

T★31

Il nostro mondo National Geographic

Palazzo delle Esposizioni - Dal 6 febbraio al 2 maggio 2010

M★
MOSTRE

Com'è la condizione umana sul Pianeta?

Quali sono le differenze e le similitudini che ritroviamo tra popolazioni che sono distanti migliaia di chilometri tra di loro? Che cosa si può comprendere attraverso le immagini di persone che vivono in situazioni sociali, ambientali ed economiche radicalmente diverse? Sono i fotografi a rispondere a queste e altre domande nella mostra "Il Nostro Mondo," terzo appuntamento di National Geographic Italia al Palazzo delle Esposizioni, dopo "Acqua, Aria, Fuoco, Terra" e "Madre Terra."

Con le precedenti iniziative l'obiettivo era puntato sui problemi del Pianeta, i

cambiamenti climatici e i loro drammatici effetti, la ricchezza e la miseria di alcuni popoli, le difficoltà di sopravvivenza di numerose specie animali. In questa nuova esposizione sono protagonisti esclusivamente gli esseri umani. Con le immagini, oltre 90, realizzate dai grandi fotografi che lavorano per il magazine a livello internazionale e nazionale, viene costruito un percorso "a tappe" (bambini, donne, uomini, genti) che racconta la famiglia umana nei luoghi, nelle città, nei paesi più diversi. Grazie al lavoro di professionisti straordinari - 48, con immagini tutte inedite per il magazine - il viaggio fotografico

Orari

Mart | Merc | Giov:
10.00 - 20.00
Ven | Sab: 10.00 - 22.30
Dom: 10.00 - 20.00

Biglietti

□ 10/12.50

Indirizzo

Via Nazionale 194

Telefono

06 39967500

Chiuso

Lunedì

permette di cogliere i contrasti - sociali, culturali, religiosi, etnici - che ci dividono, e ciò che invece ci accomuna: gioia e innocenza, gioventù e vecchiaia, stress e serenità, fatica e lavoro, pace e guerra. I sentimenti, i valori, gli stati d'animo, gli stili di vita mettono in risalto quanta "somiglianza" vi sia tra i popoli, e tra i singoli individui della Terra. Le fotografie ci aiutano non solo a vedere, ma a capire, condividere, partecipare, solidarizzare. Questi scatti accendono il nostro sguardo sul mondo e ci fanno sentire, nella buona e nella cattiva sorte, più vicini agli altri.

articolo di
Fabrizio Sette



**M**★**MOSTRE**

Caravaggio

Scuderie del Quirinale

Dal 20 febbraio al 13 giugno 2010

Un confronto diretto tra le opere di Michelangelo Merisi, questo il filo conduttore della mostra che le Scuderie del Quirinale dedicano al maestro lombardo dal 20 febbraio 2010 al 13 giugno.

Di Caravaggio si è parlato molto e scritto ancor di più, nel corso dei secoli sono state attribuite a Michelangelo Merisi decine di opere, molte se non troppe.

In questa esposizione si vuole offrire al pubblico solo ed esclusivamente la produzione certa.

L'intera carriera artistica di questo grande pittore verrà

raccontata utilizzando completamente i due piani espositivi del museo, un percorso non strettamente cronologico, ma volto a esaltare il confronto tra tematiche e soggetti uguali.

Accanto a Ragazzo con il canestro di frutta si vedrà il Bacco degli Uffizi, dove Caravaggio dipinse un'altra natura morta, due opere mai messe fisicamente a confronto. Si vedranno le une vicine alle altre le splendide pale di altare del periodo romano e di quello siciliano.

E poi oltre a opere famose – come le due versioni della Cena di Emmaus

della National Gallery di Londra e della Pinacoteca Brera o ancora i Musici dal Metropolitan Museum di New York con il Suonatore di liuto dall'Ermitage – altre più rare e di difficile visione, perchè raramente concesse per mostre a carattere temporaneo come la Deposizione dai Musei Vaticani o l'Annunciazione dal Museo di Nancy.

Una kermesse di capolavori straordinari e mai visti assieme per celebrare la morte di colui che ha saputo "dare luce al buio".

Orari

Da domenica a giovedì

10.00 - 20.00

venerdì e sabato

10.00 - 22.30

Biglietti

□ E 7,50/10

Indirizzo

Via XXIV Maggio 16

Telefono

06 39967500

articolo di
Fabrizio Sette

Fabrizio De André'. La Mostra

M★
MOSTRE

Museo dell'Ara Pacis - Dal 24 febbraio al 16
maggio 2010 Auditorium Parco della Musica

La vita, la musica e le
passioni di un grande
artista.

Dal 24 febbraio al 16
maggio 2010, gli spazi
espositivi dell'Ara Pacis
ospiteranno "Fabrizio
De André. La mostra,"
esposizione multimediale
curata da Studio Azzurro,
uno dei più importanti
gruppi di ricerca artistica
nel panorama internazionale.

Attraverso il racconto
virtuale, multimediale e
interattivo il visitatore potrà
scegliere quale immagine
di "Faber" sviluppare.

La mostra è divisa in sezioni,
nella prima sei schermi
trasparenti raccontano la
poetica: Genova, l'amore, la
guerra, la morte, l'anarchia e
gli ultimi.

Orari

9.00 - 19.00

Biglietti

□ 4.50/6.50

Indirizzo

Lungotevere in Augusta

Telefono

06 0608

Chiuso

Lunedì



Nella seconda sezione
un percorso interattivo
racconta la produzione
discografica, attraverso una
serie di piccoli pannelli che
riproducono le copertine
dei principali dischi e che
possono essere posizionati
su appositi tavoli attivando
una serie di proiezioni.

Nella sezione "personaggi"
si potranno incontrare i
protagonisti delle canzoni
di De André, trentuno
tarocchi che appaiono su
tre schermi collegati a due
lavagne touch screen dove
si può scegliere il proprio
personaggio e creare un
tarocco personalizzato
optando tra una gamma di
immagini, di segni grafici
e anche aggiungendo
un testo. Questi tarocchi
personalizzati verranno
proiettati in loco su una

parete della sala.

La quarta sezione descrive
la vita con stampe e
immagini di grande
formato. L'ultima parte
della mostra è dedicata
al De André in video, su
uno schermo verranno
proiettate interviste e
contributi inediti.

Tra gli oggetti esposti,
spicca la sua postazione
originale durante i concerti
con microfono, leggio,
casse e la sedia su cui
è poggiata la giacca blu,
tre delle sue chitarre. E
poi libri, stesure, agende
disseminate di appunti e
annotazioni e locandine
introvabili.

Un evento originale e
interattivo per celebrare
uno dei grandi poeti del
Novecento italiano.

DireXtra[®]
ALTA FORMAZIONE

ALTA FORMAZIONE

DireXtra

MOTIONMOVING

DireXtra[®]
ALTA FORMAZIONE



...CARRIERE DI ECCELLENZA
NEL MONDO DELLE COSTRUZIONI...



La Regione Lazio risponde al cittadino:

Numero Verde Gratuito

800012283

www.regione.lazio.it



REGIONE
LAZIO